

VareseNews

La radiologia dell'ospedale di Tradate messa a soqquadro da uno sconosciuto. I tecnici: "Abbiamo paura a lavorare"

Pubblicato: Sabato 28 Ottobre 2023



Chiedono risposte tecnici e personale della **radiologia dell'ospedale di Tradate dove giovedì scorso uno sconosciuto tossicodipendente è entrato mettendo a tutto soqquadro in cerca di qualcosa da rubare**. « Quando è arrivata l'addetta alle pulizie se lo è trovata davanti e lo ha fatto scappare ma a terra era uno scempio con verti rotti, sangue, siringhe, aghi e i carrelli sottosopra». A farsi portavoce del disagio dei lavoratori è **Antonio Negro, responsabile UIL nell'Asst Sette Laghi** che ha raccolto le lamentele del personale: « Si tratta di giovani e spesso donne che hanno paura a lavorare, soprattutto di notte, in questa struttura collocata in un padiglione dove non c'è nessun altro e con porte che si aprono facilmente».

Anteprima (si apre in una nuova scheda) Il fatto risale a giovedì scorso quando l'uomo, secondo la ricostruzione fornita, **dopo aver accompagnato la madre in PS nell'attesa della visita è andato nella radiologia in cerca di siringhe e aghi**. Ha quindi rovistato nei carrelli, tra le sacche di fisiologica. All'arrivo dell'addetta alle pulizie i locali erano devastati. Subito dopo sono arrivati due tecnici, due giovani donne, che hanno dato l'allarme. I carabinieri hanno fatto tutti i rilievi necessari, poi i locali sono stati sistemati: « **Le attività sono riprese quindi alle 10.00 con grave danno anche per gli utenti che aspettavano** » commenta Negro.

« Abbiamo fatto la segnalazione all'azienda e chiesto con urgenza interventi per mettere in sicurezza la radiologia e i suoi operatori – prosegue il sindacalista – Ad oggi, però, **non abbiamo ancora risposte**

certe. Nella riunione che si è svolta nel pomeriggio di venerdì, è stato assicurato un servizio di vigilanza della guardia giurata durante il tragitto per le reperibilità lungo i tunnel di collegamento. La misura, pur positiva, non è però sufficiente. Già nel settembre scorso avevamo fatto richiesta di interventi decisivi per sistemare questo servizio che è stato spostato lontano dal PS per permettere i lavori di ristrutturazione. Ci sono le telecamere ma non sono funzionanti e non abbiamo compreso il motivo. Non abbiamo certezze su come stia procedendo quella nostra richiesta. **Io sono preoccupato per i dipendenti perchè non posso lavorare i condizioni così precarie.** Già il personale è poco, se, aggiungiamo ulteriori problemi alla loro attività, rischiamo di perderli e di non poter più assicurare il servizio».

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it